

16 luglio 2017

OSPEDALE NEL SITO DI RHO, VIA ALLA TRATTATIVA: SARA' UN GRATTACIELO

Comincia la trattativa con il gruppo San Donato per realizzare un ospedale, sarà probabilmente un grattacielo, nello spazio di Arexpo. La scorsa settimana l'assemblea della società proprietaria dei terreni si è riunita e ha dato mandato al cda di procedere: mercoledì si svolgerà il primo incontro tecnico per arrivare alla vendita del terreno. «Il gruppo ospedaliero San Donato — è la conferma del gruppo Rotelli — sta iniziando a negoziare condizioni e clausole di un contratto preliminare per l'acquisto di un terreno da Arexpo. L'obiettivo è quello di costruire un ospedale Irccs».

L'ipotesi è del trasferimento del Galeazzi e proprio la scorsa settimana il direttore sanitario Fabrizio Pregliasco, durante un evento pubblico a Rho organizzato dall'onorevole Vinicio Peluffo, aveva anticipato l'eventualità che si potrà realizzare sull'area «un ospedale di 18 piani, il più alto d'Europa». Progetti non ne esistono, ovviamente, nè il gruppo San Donato ha mai ufficializzato il trasferimento del Galeazzi invece che di altri Irccs della squadra. L'ipotesi di un ospedale progettato in altezza è invece plausibile, anche perché lo stesso amministratore delegato di Arexpo, Giuseppe Bonomi, aveva anticipato che parte dello sviluppo dell'area sarebbe stato in verticale.

Il gruppo San Donato aveva presentato un'offerta non revocabile il 12 maggio scorso e da qui era partita una procedura di evidenza pubblica per accertare che non ci fossero altri soggetti interessati. Nel progetto presentato sono stati messi sul piatto 25 milioni di euro per acquistare 50 mila metri quadrati di superficie. L'iter si è concluso due settimane fa e non sono arrivate offerte. Per questo motivo l'assemblea di Arexpo, forte del parere dell'Agenzia delle Entrate che ha giudicato congrua l'offerta economica, ha mosso i passi successivi e mercoledì si comincia a discutere.

L'onorevole Peluffo riassume: «Con le sue tre funzioni pubbliche previste (centro di ricerca Human Technopole, dipartimenti scientifici della Statale e nuovo istituto ortopedico Galeazzi), gli oltre 6.500 nuovi posti di lavoro stimati e decine di multinazionali e imprese, interessate a trasferirsi, la nascita della Città della scienza, del sapere e dell'innovazione sull'area ex Expo si presenta come un'occasione di sviluppo per il territorio e il Paese intero».

di Elisabetta Soglio